

Riprende il tempo ordinario ...

Concluso il Tempo di Natale, l'Anno Liturgico riparte con il Tempo Ordinario prima di arrivare alla Quaresima. Il mistero dell'incarnazione vive proprio la dinamica del passaggio dalla festa all'ordinarietà: se il Natale rimane qualcosa di astratto, seppure sdolcinato, rischiamo di non aver compiuto alcun passo in questo grande mistero. Il Natale, infatti, chiede di essere vissuto ogni giorno e nelle piccole cose: l'incarnazione dice proprio il desiderio di Dio di abitare ogni istante della nostra vita, soprattutto quelli più feriali. Vivere il Natale significa testimoniare il Regno in ogni ambiente della nostra vita; non è un caso che dopo il 25 Dicembre ci sia la festa del martire Stefano: l'incarnazione apre naturalmente al dono della nostra vita.

A proposito di dono... desideriamo ringraziare le tante persone che hanno messo a disposizione tempo ed energie per la nostra comunità: in *primis* i catechisti che hanno preparato l'animazione liturgica delle varie domeniche; le persone che hanno allestito le nostre chiese; chi ha preparato il presepe; chi si è dedicato alle pulizie dei vari ambienti; i suonatori che si sono dati molto da fare sia durante le novene che le celebrazioni; ai ministranti, con un grande ringraziamento ai giovani che li stanno seguendo con grande attenzione; i vari gruppi che, a diverso titolo, si sono impegnati in modo particolare nei trascorsi giorni natalizi: San Vincenzo, Mensa, GPL, OPAM, Mercatino, Apostolato della Preghiera, volontari di segreteria. Infine, ma non ultimo, in grazie immenso a chi ha reso possibile la bella festa dell'Ultimo dell'Anno a Caprona: un segno davvero grande per dire «anno nuovo, vita nuova» e magari ... in Cristo!

Buona ripresa del Tempo Ordinario a tutti,

don Carlo e don Federico

IL NOSTRO GPL

A Cana di Galilea ci fu un problema: mancava il vino! Il vino è segno della gioia, della festa, ma anche del dono: l'Eucaristia mette insieme in modo magistrale tutti questi elementi! Ebbene, ci è sembrato giusto, in questo numero del Foglio Incontri, spendere due parole di ringraziamento al nostro GPL (Gruppo Parrocchiale Lavoratori). Quando c'è da fare una festa, si chiama il GPL; per i lavori pesanti, si chiama il GPL; per spiccare tra tutti in campo culinario, si chiama il GPL. Proprio come i servi a Cana di Galilea, il GPL serve la nostra parrocchia con grande gioia e umiltà. E dobbiamo dire che spesso è anche grazie a loro che le feste riescono eccellentemente.

Ma c'è anche un'altra cosa degna di nota: il GPL è una vera e propria famiglia! Il Mercoledì è bello vedere i nostri «ragazzi» che si danno da fare per servire alla mensa e poi, tassandosi sempre di tasca loro, si ritrovano insieme per un momento di cena e di festa insieme... spesso anche con i preti!

Ecco, ci sembra giusto dire un grande grazie al GPL... senza nulla togliere ai tanti altri volontari della nostra parrocchia... solo che, almeno questa volta, un grazie speciale va tutto a loro!

don Carlo e don Federico

Vista alle Famiglie 2018

La Visita alle famiglie quest'anno inizierà **Lunedì 22 Gennaio** e interesserà la **zona A**, cioè le strade comprese tra le mura e Via Rindi - Via Lucchese.

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

Sintesi del Messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della Pace 2018

I migranti e i rifugiati sono «uomini e donne in cerca di pace». Perciò i cittadini nei Paesi di destinazione e i governanti sono invitati a praticare «la virtù della prudenza» per «accogliere, promuovere, proteggere e integrare» i migranti e rifugiati, «stabilendo misure pratiche», «nei limiti consentiti dal bene rettamente inteso». Questo, in sintesi, l'invito di papa Francesco contenuto nel Messaggio per la Giornata mondiale della pace che abbiamo celebrato quest'anno, intitolato "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace". Il Papa mette in guardia contro la «retorica» di chi «fomenta la paura dei migranti a fini politici» seminando «violenza, discriminazione razziale e xenofobia», ed esorta le Nazioni ad approvare i patti globali Onu per migrazioni sicure e per i rifugiati di cui si discuterà nel 2018. Il Messaggio è stato presentato oggi in Sala Stampa vaticana.

«La pace è aspirazione profonda di tutti»

La pace, scrive Papa Francesco, «è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza». Per trovare un luogo di pace, ricorda, «molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta». «Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura – afferma -. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate». Da qui l'invito ai governanti perché agiscano «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento». «Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità – sottolinea Papa Francesco -, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare».

Non fomentare la paura

«Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano». Papa Francesco punta il dito su una «retorica», «largamente diffusa» in molti Paesi di destinazione, «che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio».

Citando san Giovanni Paolo II quando parlava dei profughi tra le conseguenze di «una interminabile e orrenda sequela di guerre, di conflitti, di genocidi, di "pulizie etniche"», che

avevano segnato il XX secolo, il Papa fa notare che nemmeno il XXI secolo «ha finora registrato una vera svolta: i conflitti armati e le altre forme di violenza organizzata continuano a provocare spostamenti di popolazione all'interno dei confini nazionali e oltre». «Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro – sottolinea -. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace». Il Papa fa notare che i migranti e rifugiati portano con sé «un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native», perciò «arricchiscono la vita delle Nazioni che li accolgono». Si possono quindi trasformare «in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati».

«Approvare i due patti globali Onu»

Papa Francesco conclude ricordando le «quattro pietre miliari per l'azione» espresse tramite i verbi «accogliere, proteggere, promuovere e integrare». Sottolineando anche che il 2018 condurrà alla «definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati». Patti che rappresenteranno «un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche». «Per questo – sottolinea Papa Francesco – è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza».

Il Papa invita la comunità internazionale al «dialogo» e al «coordinamento», prevedendo la possibilità che «al di fuori dei confini nazionali» anche «Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari».



Sintesi dal Sito "Chiesa di Milano"

SAB 6

Solennità dell'Epifania del Signore

Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12

SS. Messe secondo il consueto orario festivo

DOM 7

Battesimo del Signore

Is 55,1-11; Is 12,2-6; 1.Gv 5,1-9; Mc 1,7-11SS.

SS. Messe secondo il consueto orario festivo

LUN 8

1.Sam 1,1-8; Sal 116; Mc 1,14-20

MAR 9

1.Sam 1,9-20; 1. Sam 2,1.4-8; Mc 1,21-28

21.15 Parrocchia
Gruppo Biblico



MER 10

1.Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39

15.30 Cappella
Gruppo Biblico



GIO 11

1.Sam 4,1-11; Sal 43; Mc 1,40-45

16.00 I Passi
Gruppo biblico



VEN 12

1.Sam 8,4-7.10-22; Sal 88; Mc 2,1-12

21.00 Auditorium Maccarroni, Via Cesare Battisti, 14
Dai conflitti dimenticati migranti e rifugiati in cerca di pace

SAB 13

1.Sam 9,1-4.10.17-19; 10,1a; Sal 20; Mc 2,13-17

21.15 Incontro per i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano

DOM 14

2ª Tempo Ordinario

1Sam 3,3-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13-15.17-20; Gv 1,35-42

Accoglienza a Caprona

Come annunciato nell'appartamento precedentemente abitato da Donatella Filippi nella nostra casa di Caprona, sono stati fatti gli interventi preventivi. Adesso rimane da completare l'arredamento. Per il momento ci è stato promesso un solo materasso e quindi mancano ancora :

- * Pensili da cucina
- * 2 materassi da 1 piazza.

Ricordiamo a tutti che tutto il piano terreno di questa casa, come pure tutti i prati, adesso sono disponibili per qualsiasi evento che rientri nelle finalità previste dalla parrocchia: attività di catechesi dei bambini e degli adulti, incontri per le coppie di fidanzati e di sposi, momenti di ritiro spirituale e di preghiera per gruppi di giovani e meno giovani, feste di avvio o di conclusione dei percorsi del catechismo, per giornate di libertà e di festa per le famiglie, per le feste di Prima Comunione, Cresima o di Matrimonio, ecc.

Ricordiamo ancora che referente per prenotare la casa di Caprona è

Juri Riccardi. 339 4455910; Juri.riccardi@gmail.com

APPE

L'Associazione Sante Malatesta, che assiste gli studenti stranieri, circa un anno e mezzo fa, lanciò un appello per ospitare uno studente.

Due nostri parrocchiani accolsero quell'appello ed hanno ospitato nella loro casa, una studentessa del Camerun per un lungo periodo, ma adesso, con molto rammarico, sono impossibilitati a continuare la loro ospitalità per motivi familiari.

Ci appelliamo alla Comunità,

In Agenda

In questa settimana

Riprendono tutte le normali attività della Parrocchia:

- Catechismo dei ragazzi
- Incontri sulla Parola per gli adulti
- Cammino per i fidanzati

18 - 25 Gennaio

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani

28 Gennaio

Incontro per le Famiglie a Caprona

Interv

don R
coordin
Pax Chr

dott.
Consigli
Scienza
Council

Mode

Andre
giornali



Azione C
diocesani

Incontri di forma

I catechisti (tutti: giovani e adulti) sono p
mazione per loro che si terranno prossimam
destinati a tutti i catechisti del nostro Vicari

Raccomandiamo la presenza di tutti!

ELLO

affinché questa ragazza possa essere ospitata, facendo presente che ella è affidabile, educata, riservata, sempre sorridente e molto servizievole.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Don Carlo e a Don Federico.

Vi ringraziamo fin da ora per quanto potrete fare.

("non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo, hanno accolto degli angeli" Ebr.13,2)

Prengono:

Renato Sacco
Direttore nazionale di
Cristi Italia

Francesco Lenci
Direttore Scientifico della Unione
Italiana per il Disarmo (USPID)
Presidente delle Conferenze Pugwash

ora:

Anna Bernardini
Presidente Toscana Oggi

**DAI CONFLITTI
DIMENTICATI
MIGRANTI E
RIFUGIATI IN
CERCA DI PACE**



Auditorium Maccarrone, via Cesare Battisti, 14 - Pisa
12 gennaio 2018, ore 21

Con il patrocinio delle



Consulenza
delle Aggregazioni
Locali di Pisa

Formazione dei catechisti

pregati di prendere nota degli incontri di formazione presso la parrocchia del Sacro Cuore e al Vicariato Pisa Nord Ovest.



17 GENNAIO

Maestro dove abiti? (Gv. 1,35 - 39)

7 FEBBRAIO

Quello che Gesù amava (Gv. 13, 21 - 26)

14 MARZO

Donna ecco tuo Figlio (Gv. 19,25 - 27)

11 APRILE

E vide e credette (Gv 20,1 - 10)

12 MAGGIO

È il Signore (Gv 21, 1 - 14)

Convento di Santa Croce in Fossabanda



SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANE
PASTORALE GIOVANE



ORARIO

19.30 Lectio

20.00 Oratio

20.30 Cena (Pasta o
pizza special)

21.15 Saluti

CAPPELLA DEL SEMINARIO

Entrando dal
Pensionato G. Toniolo
Via San Zeno 8

DON SALVATORE

347 3226118 -

pgiovani.pisa@gmail.com

Centro Pastorale «Evangelizzazione e Catechesi» - PISA

ANNO DELLA CHIESA
2017 - 2018



Formazione *dei*
Catechisti

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2018

Ore 21.15, Parrocchia Sacro Cuore
LA CATECHESI NELLE MANI
DELL'EVANGELIZZATORE FERITO

LUNEDÌ 29 GENNAIO 2018

Ore 21.15, Parrocchia Sacro Cuore
CHIESA: CASA PATERNA
DOVE C'E' POSTO PER CIASCUNO

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

Ore 21.15, Parrocchia Sacro Cuore
UN CATECHISTA CHE CI SA FARE

DOMENICA 22 APRILE 2018 (Pomeriggio)

In Cattedrale a Pisa: CATECHESI con «PIETRE VIVE»

Vicariato PISA NORD OVEST